

# **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

(Approvato il 15.02.01) (modifiche approvate il 15.09.2006 ; il 22.12.2006; il 7.10.2008; il 31/012016; il 22.11.2016; 6.9.2018)

## **CAPO I**

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

#### **Art. 1 - CONVOCAZIONI**

La convocazione del Consiglio d'Istituto è fatta dal Presidente e deve essere disposta con un congruo preavviso, non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data della riunione, con lettera diretta ai singoli membri. In caso di particolare urgenza, a richiesta del Presidente e della Giunta Esecutiva, del Dirigente scolastico o di 1/3 dei componenti il Consiglio d'Istituto, il Consiglio può essere convocato con il solo preavviso di 24 ore.

#### **Art. 2 - VALIDITÀ DELLE SEDUTE**

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la metà più uno dei componenti in carica.

#### **Art. 3 - VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI**

Le deliberazioni si intendono approvate quando sono adottate a maggioranza relativa di voti validamente espressi dai presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente, salvo quando il voto è segreto.

#### **Art. 4 - PUBBLICITA' DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO**

A norma della Legge 10.11.77 n. 748 è ammessa la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio d'Istituto. Il Presidente ha facoltà di accertare l'identità dei presenti attraverso l'elenco dei genitori degli alunni, degli insegnanti e del personale non insegnante.

#### **Art. 5 - INFORMAZIONE SULLA DATA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO**

La convocazione del Consiglio d'Istituto viene resa nota al pubblico attraverso la pubblicazione all'albo dell'ordine del giorno ed eventualmente la comunicazione scritta sul diario degli alunni.

#### **Art. 6 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO**

Copia del verbale di ogni seduta viene inviata ad ogni scuola entro i 15 giorni successivi, per garantire la massima pubblicità delle delibere assunte.

## **CAPO II**

### **NORME GENERALI SULLA VITA SCOLASTICA**

#### **ART. 1 - ALUNNI**

##### **1.Premessa**

Il presente articolo recepisce tutte le indicazioni contenute nello Statuto degli studenti, per quanto riguarda le finalità della scuola, i diritti e i doveri degli alunni.

## 2. Norme generali

L'abbigliamento di alunni ed alunne deve essere adeguato all'ambiente scolastico e all'età. Nel raccomandare ciò il Consiglio di Istituto confida anche nella sensibilità dei genitori e nel controllo che i medesimi hanno la possibilità di esercitare sui loro figli. Per tutte le classi della scuola primaria è previsto l'utilizzo del grembiule. Il Consiglio di Istituto lascia libertà di abbigliamento per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con puntualità. Gli alunni che chiedono di entrare a scuola la prima ora, o chiedono di uscire prima del termine delle lezioni, devono presentare una richiesta con motivazione scritta da parte dei genitori. Nell'ultimo caso gli alunni possono lasciare la scuola solo se prelevati dai genitori stessi. L'assenza superiore ai cinque giorni dovrà sempre essere giustificata con il certificato medico dal quale risulti che l'alunno può riprendere le lezioni senza alcun pericolo per la salute sua e dei suoi compagni. Le assenze dovute a motivi diversi dalla malattia dovranno, di regola, essere giustificate preventivamente. In tal caso non sarà ovviamente necessario il certificato medico. In ogni caso, l'alunno rimasto assente dovrà portare la relativa giustificazione firmata dal genitore. Gli alunni che usano la bicicletta per venire a scuola dovranno sistemarla nelle apposite rastrelliere. E' fatto divieto lasciarle appoggiate alle reti di recinzione e ai muri dell'edificio. Gli alunni, in particolare durante l'intervallo, non devono correre nei corridoi e per le scale e debbono evitare ogni tipo di gioco violento e pericoloso e ogni manifestazione verbale non corretta, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto. Il cortile e la scuola devono rimanere puliti e i rifiuti devono essere collocati negli appositi cestini. In cortile, agli alunni non è consentito sostare presso le ringhiere di cinta con i passanti, a meno che, questi, presentandosi ad un docente di sorveglianza, non ne ottengano il permesso. Ogni alunno è responsabile della manutenzione del materiale ed arredo scolastico e dovrà risarcire i danni dei quali fosse causa. I danni per i quali la responsabilità fosse collettiva saranno risarciti collettivamente. Dei danni sarà dato conto all'Amministrazione Comunale, quando si tratti di beni ed oggetti di proprietà del Comune. Per tutti gli alunni è fatto divieto di portare il cellulare a scuola.

## 3. Disposizioni specifiche per le varie scuole.

### Scuola dell'infanzia

L'ingresso alla scuola avviene nell'orario di accoglienza, dalle ore 8.15 alle ore 9.15. Il prescuola per gli alunni i cui genitori presentino formale e motivata richiesta scritta di accoglienza a scuola prima dell'inizio delle lezioni, per documentati motivi di lavoro di entrambi i genitori, potrà essere effettuato dai collaboratori scolastici del plesso disponibili ad effettuare tale servizio e secondo un equilibrato rapporto numerico tra alunni e collaboratori scolastici rispettoso di una sorveglianza sicura ed efficace. Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di cui sopra sono ammessi dall'insegnante. L'uscita inizia dalle ore 15.15 e termina alle ore 16.15.

### Scuola primaria

Gli alunni entrano nella scuola nei 5 minuti che precedono l'orario delle lezioni. I genitori accompagneranno i figli fino al cancello della scuola e li lasceranno entrare da soli. L'accompagnamento fino all'interno dell'edificio è consentito solo in caso di comunicazioni urgenti dei genitori alla scuola. La preaccoglienza per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico e arrivano a scuola prima dell'inizio delle lezioni potrà essere garantita dai collaboratori scolastici, previa loro disponibilità e secondo accordi da stabilirsi con l'amministrazione comunale nell'ambito delle cosiddette "funzioni miste". In mancanza di disponibilità la sorveglianza sarà di competenza dell'Amministrazione che provvederà con proprio personale. Il prescuola per gli alunni i cui genitori presentino formale e motivata richiesta scritta di accoglienza a scuola prima dell'inizio delle lezioni, per documentati motivi di lavoro di entrambi i genitori, potrà essere effettuato dai collaboratori scolastici del plesso che accettano di effettuare tale servizio e secondo un equilibrato rapporto numerico tra alunni e collaboratori scolastici rispettoso di una sorveglianza sicura ed efficace. Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di cui sopra sono ammessi dall'insegnante in classe; l'insegnante potrà chiedere la

giustificazione ai genitori o al responsabile dell'obbligo scolastico. All'interno del cortile della scuola le biciclette devono essere condotte a piedi per mano.

Scuola secondaria

a. Ingresso

Il cancello della scuola media si apre cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. I genitori accompagneranno i figli fino al cancello della scuola e li lasceranno entrare da soli. L'accompagnamento fino all'interno dell'edificio è consentito solo in caso di comunicazioni urgenti dei genitori alla scuola. La preaccoglienza per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico e arrivano a scuola prima dell'inizio delle lezioni potrà essere garantita dai collaboratori scolastici, previa loro disponibilità e secondo accordi con l'amministrazione comunale nell'ambito delle cosiddette "Funzioni miste". Essi saranno ospitati nel cortile nei mesi dove le condizioni climatiche lo consentono e negli altri periodi nei corridoi del piano terra. Gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto. In mancanza di disponibilità la sorveglianza sarà di competenza dell'Amministrazione che provvederà con proprio personale. Gli alunni debbono mantenere, lungo il percorso per dirigersi a scuola, specie se usufruiscono dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione dal Comune, un contegno corretto. Al suono della prima campana, gli alunni seguono l'insegnante della prima ora, che li aspetta all'ingresso stabilito per accompagnarli in aula. Gli alunni ritardatari, i quali verranno accolti in classe con il permesso del Dirigente scolastico o dell'insegnante delegato, dovranno portare il giorno seguente, qualora già non l'abbiano, la giustificazione scritta del genitore. Gli alunni che avendone l'età, usano, per venire a scuola, veicoli a motore consentiti dalla legge, sono tenuti a non utilizzarli all'interno della Scuola. All'interno del cortile della scuola le biciclette devono essere condotte a piedi per mano.

b. Attività scolastica

Quando l'intervallo viene effettuato in cortile, al suono della campana gli alunni devono seguire l'insegnante della terza ora fino all'uscita. Al termine dell'intervallo, i analogamente all'inizio, gli alunni devono raggiungere gli insegnanti della quarta ora davanti alle porte d'ingresso. In caso di maltempo gli alunni faranno ricreazione trattenendosi al piano delle rispettive aule, al di fuori dalle medesime. Al termine di ogni ricreazione effettuata ai piani, gli alunni devono disporsi in ordine fuori dalla propria aula in attesa del docente dell'ora. Al termine delle lezioni, gli alunni seguono l'insegnante dell'ultima ora, fino all'uscita.

c. Disposizioni particolari per l'Educazione Fisica

La classe interessata alle lezioni di Educazione Fisica, accompagnata dall'insegnante di Educazione Fisica, si trasferisce in gruppo negli spogliatoi della palestra al suono della campana d'inizio dell'ora. Il rientro dalla palestra negli spogliatoi avviene alcuni minuti prima del termine dell'ora; gli alunni rientrano accompagnati nell'aula di lezione in tempo utile per l'inizio dell'ora successiva. Ogni alunno, per partecipare alle lezioni di Educazione Fisica, deve essere fornito di indumenti ginnici idonei, da usarsi soltanto durante le ore di attività in palestra. L'esonero dalle esercitazioni di Educazione Fisica deve essere richiesto all'inizio dell'anno o nel momento in cui se ne verificheranno le condizioni, con domanda in carta libera corredata da certificato medico.

**ART. 2 - SANZIONI DISCIPLINARI ( articolo sostituito dal Regolamento di disciplina)**

E' vietato allontanare un alunno dalla classe, senza accordi preventivi col Dirigente scolastico. Come previsto dallo Statuto degli studenti, ogni sanzione è sostituibile con servizio liberamente scelto a favore della comunità scolastica.

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998 .249, del Regolamento dell'autonomia scolastica, emanato con il D. P.R. n. 275 del 08.03.1999, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, il Consiglio,

nella seduta del 7.10.2008 ha approvato il REGOLAMENTO DI DISCIPLINA per gli alunni dell'istituto comprensivo di Zero Branco ( vedere sezione REGOLAMENTO del sito della scuola ).

### **Art. 3 - VIGILANZA DEGLI ALUNNI**

I docenti sono tenuti a prendere atto e a rendere esecutivo quanto previsto dal regolamento in relazione agli alunni. Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le seguenti norme:

#### a) Ingresso.

Gli alunni, durante questo periodo vengono sorvegliati dal personale docente presente a scuola secondo quanto prescritto dal CCNL in vigore. Nella scuola dell'infanzia e primaria, in caso di assenza di uno o più insegnanti e di impossibilità che venga garantita la vigilanza sulla classe, in mancanza di Collaboratori scolastici, è necessaria la distribuzione degli alunni interessati nelle altre classi.

#### b) Ricreazione -

Nella scuola primaria e dell'infanzia - La sorveglianza durante la ricreazione deve essere esercitata in modo costante e attivo da parte degli insegnanti ai quali NON è consentito di sostare in crocchio: durante l'intervallo l'insegnante deve essere fisicamente presente fra i propri alunni, vigilarli in modo continuativo e adottare tutti gli accorgimenti utili e necessari per prevenire possibili incidenti. Considerando che la ricreazione è il momento di maggior esposizione degli alunni ad incidenti di vario tipo, anche gravi, che potrebbero comportare la responsabilità del/dei docenti di classe/sezione, è necessario che in questo periodo si seguano comportamenti della massima prudenza:

1. In caso di giornate piovose o fredde, la ricreazione va fatta in aula e non nei corridoi. L'uso dei corridoi invita, infatti, gli alunni a correre e ad esporsi maggiormente a pericoli di cadute e di collisioni.
2. In caso di ricreazione nel cortile, l'insegnante dovrà vigilare la sua classe/sezione e prestare attenzione affinché tutti gli alunni siano sotto la sua vigilanza, in modo tale da poter intervenire in caso di situazioni rischiose.
3. Se nel giardino sono sistemati dei giochi fissi (ad es. scivoli), è necessario che almeno un docente sia vicino ai giochi per aiutare i bambini all'utilizzo corretto e per valutare la loro destrezza.

È lasciata alla responsabilità di ogni docente consentire l'utilizzo di un gioco da giardino ai bambini in base alle abilità osservate.

Nella scuola secondaria - La vigilanza deve essere svolta in modo costante e attivo da parte degli insegnanti incaricati del servizio, con particolare attenzione alle aree vicine alle recinzioni: non è consentito agli alunni intrattenere conversazioni con persone al di fuori dei cancelli, né tantomeno scambi di oggetti. Gli insegnanti incaricati del servizio devono essere fisicamente presenti fra gli alunni, vigilarli modo continuativo e adottare gli accorgimenti utili e necessari per prevenire possibili incidenti e/o situazioni inaccettabili dal punto di vista educativo. Sono banditi, il gioco del pallone al di fuori del campo sportivo e i giochi e le attività pericolose. Per prevenire il rischio di comportamenti non adeguati, gli insegnanti addetti alla vigilanza devono controllare tutte le aree loro assegnate ed evitare che gli alunni si appartino da soli o in gruppo in zone fuori dal loro controllo visivo o di rientrare nell'edificio senza la dovuta vigilanza. La vigilanza durante l'intervallo sarà assicurata secondo le modalità impartite annualmente dal Dirigente scolastico e comunicate con apposito avviso. Al suono della campana dell'intervallo, quando questo viene effettuato in cortile, gli insegnanti accompagnano gli alunni fino alla porta d'uscita. Durante la ricreazione,

gli insegnanti e i collaboratori scolastici di turno devono svolgere una vigilanza effettiva, nei punti loro assegnati, e sono tenuti ad intervenire affinché vengano rispettate le norme di un comportamento corretto e sia salvaguardata la comune incolumità. Il Consiglio d'Istituto raccomanda a tal proposito che i docenti di sorveglianza si dispongano in modo tale da poter controllare ogni settore del cortile o dell'edificio, se l'intervallo, in caso di maltempo, avviene all'interno. Dinanzi ad ogni gruppo di servizi igienici (al pianterreno e/o al primo piano), in questo periodo deve sempre stazionare un collaboratore scolastico. Al termine della ricreazione in cortile, il docente della quarta ora dovrà andare a prelevare la propria classe e condurla in aula.

#### c) Uscita autonoma scuola secondaria

Al termine delle lezioni ogni docente accompagna la propria classe ordinatamente in fila fino all'uscita stabilita. I docenti guideranno gli alunni fino alle porte di uscita stabilite e, lì giunti, si avvieranno ordinatamente al cancello. Quelli che usano la bicicletta saranno invitati a condurla a piedi fino al cancello. Il collaboratore scolastico vigilerà nella sorveglianza degli alunni in uscita e controllerà che tutti gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico salgano sul mezzo. In casi eccezionali o in presenza di pericoli imminenti riscontrabili al momento dell'uscita dalla scuola, spetta a ciascun insegnante, come a qualsiasi altro adulto presente, indipendentemente dall'orario di servizio, la messa in atto di interventi e accorgimenti idonei ai fini della tutela dei minori.

A partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado, compilando l'apposito modulo, presente nel sito dell'istituto, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

Il Dirigente scolastico, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.

L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.

La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

Nella scuola primaria - L'uscita dalle aule inizia al suono della campanella che segnala il termine delle lezioni. Gli insegnanti prepareranno gli alunni all'uscita disponendoli ordinatamente in fila e li condurranno fino al cancello. Gli insegnanti, in collaborazione con i collaboratori scolastici vigileranno affinché gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico salgano sui pullman. All'inizio dell'anno i genitori che hanno difficoltà a prelevare puntualmente il figlio al termine delle lezioni potranno indicare nel modello predisposto dalla segreteria solamente 2 adulti cui delegare la consegna del figlio all'uscita di scuola. Gli adulti delegati dovranno farsi riconoscere con un documento da presentare all'insegnante. Non sono consentite deleghe giornalieri effettuate per telefono. I genitori dovranno essere puntuali nella presa in carico dei figli al termine delle lezioni. In attesa del genitore ( o persona da lui delegata) che ritardasse nel prelevare il figlio, i docenti ed il personale collaboratore scolastico si organizzeranno mettendo in atto le misure di sorveglianza possibili. Dopo il secondo episodio di ritardo da parte dei genitori all'uscita di scuola, si provvederà ad avvisare tramite comunicazione scritta la famiglia. Se nonostante l'invito ad una maggiore puntualità tale comportamento dovesse essere reiterato, si provvederà ad avvisare l'autorità competente.

#### **VIGILANZA DURANTE LA MENSA**

È consentita l'uscita anticipata degli alunni (su richiesta sottoscritta o formulata personalmente ai docenti dai genitori) solo se questi vengono prelevati dai genitori stessi o da adulti delegati. Dal momento che il tempo mensa è tempo scuola a tutti gli effetti e che per tutta la sua durata vige la responsabilità della vigilanza da parte dei docenti, i bambini che non usufruiscono del servizio mensa NON dovranno MAI essere mandati a casa da soli, ma sempre essere affidati ai genitori o ad adulti delegati con l'impegno di prelevarli e di ricondurli a scuola alla ripresa pomeridiana delle lezioni. Nel caso in cui i genitori non si presentino a scuola per ritirare i figli, questi rimarranno sotto la diretta responsabilità degli insegnanti che li hanno in custodia. Per la scuola secondaria la vigilanza della mensa e del post mensa è regolamentata secondo disposizioni impartite ad inizio anno dal Dirigente scolastico. Durante la ricreazione post mensa non dovrà mai essere consentito agli alunni di recarsi senza vigilanza nelle aule. Per la vigilanza durante la ricreazione post mensa valgono le disposizioni e avvertenze impartite per la ricreazione del mattino. Gli insegnanti vigilano affinché il materiale didattico e gli arredi della loro classe e delle aule speciali siano mantenuti in buono stato. In caso di danneggiamento intenzionale degli stessi sono tenuti a darne comunicazione scritta sul registro di classe perché il danno venga riparato e se ne assicurati il risarcimento.

#### **Art. 4 - USO E CONSERVAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO**

Il materiale didattico, i sussidi didattici e audiovisivi, in dotazione alle scuole, sono presi in carico da un insegnante per ogni scuola, designato di anno in anno dagli insegnanti, che elenca il materiale nell'apposito registro. Tutto il materiale è messo a disposizione dei docenti per il relativo uso. Il docente designato cura che sul proprio registro risulti la firma dell'insegnante sia al momento del ricevimento, sia al momento della riconsegna del materiale. Al termine dell'anno scolastico il materiale deve essere controllato e sistemato nell'armadio di custodia.

#### **Art. 5 - INGRESSO DI ESTRANEI DURANTE L'ORARIO DELLE LEZIONI**

Non è consentito l'ingresso nei locali scolastici ad estranei durante l'orario delle lezioni.

#### **Art. 6 - DISTRIBUZIONE E AFFISSIONE DI AVVISI/MANIFESTI NEI LOCALI SCOLASTICI**

E' vietata la distribuzione agli alunni di avvisi connessi ad attività di lucro di persone o associazioni esterne alla scuola. È consentita, invece, la distribuzione di avvisi relativi a qualsiasi iniziativa promossa o patrocinata dalle Amministrazioni Comunali. L'affissione di manifesti agli albi delle scuole è consentita dietro autorizzazione, di volta in volta, del Dirigente scolastico.

#### **Art. 7 - USO DEGLI APPARECCHI DI DUPLICAZIONE**

Il fotocopiatore va inteso come uno strumento che rende più rapidi e agevoli alcuni procedimenti didattici. Tuttavia, se utilizzato indiscriminatamente, oltre a infrangere eventuali "copyright" esplicitamente previsti dalla normativa vigente, potrebbe interferire con lo sviluppo di alcune abilità di organizzazione spaziale che si costruiscono nell'alunno anche attraverso procedimenti di prova ed errore, rivolti all'utilizzazione delle pagine in modalità differenti (elaborazioni di tabelle, schemi, grafici, etc.). Si ritiene opportuno, pertanto, indicare gli aspetti positivi e negativi di tale utilizzo:

a. Utilizzo inopportuno - riproduzione sistematica di un eserciziario o di un quaderno operativo; - riproduzione di esercizi facilmente ricopiabili dalla lavagna; - riproduzione di schemi, tabelle, diagrammi da compilare; - riproduzione di figure geometriche che potrebbero essere costruite direttamente dagli alunni.

b. Utilizzo opportuno - riproduzione di esercizi prodotti dall'insegnante e somministrati come prove di verifica; - riproduzione di prove di comprensione del testo; - documentazione varia, che arricchisce lo scarso contributo del sussidiario nella scuola elementare - documenti storici da interpretare; dati socio-economici; - particolari informazioni scientifiche.

## **Art. 8 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Le prime classi, nei plessi dove esistono più sezioni, vanno formate secondo i seguenti criteri:

### **SCUOLA SECONDARIA**

Distribuzione degli alunni che hanno optato per lo stesso tipo di tempo scuola in classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno secondo i seguenti criteri:

- omogeneità tra le classi rispetto a:
  - risultati delle prove di italiano , ragionamento , matematica somministrate a fine 5<sup>a</sup> scuola primaria;
  - osservazioni dei docenti su interesse, partecipazione, impegno, comportamento
  - numero di alunni compatibilmente con la scelta del tempo scuola
  
- eterogeneità interna alla classe rispetto a:
  - risultati delle prove di italiano , ragionamento , matematica somministrate a fine 5<sup>a</sup> scuola primaria;
  - osservazioni dei docenti su interesse, partecipazione, impegno, comportamento;
  
- indicazioni particolari dei docenti rispetto ad alunni da tenere separati, o gruppi di “sostegno” ad altri compagni
- equilibrato numero di maschi e femmine;
- equilibrato numero di alunni stranieri, con attenzione all’attribuzione della lingua straniera rispetto al paese di origine o ai legami di parentela;
- equilibrato numero di alunni con disabilità, con DS A e certificazioni varie;
- inserimento dei gemelli in classi diverse;
- in caso di alunni provenienti da altri istituti si accolgono eventuali richieste dei genitori per un inserimento insieme a bambini conosciuti;
- la scelta della seconda lingua straniera compatibilmente con i criteri precedenti nel rispetto del numero delle classi da formare : i genitori all’atto di iscrizione esercitano un’opzione per la seconda lingua straniera.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- Gli insegnanti della scuola dell’infanzia forniscono la proposta dei gruppi corrispondenti alle sezioni da formare, secondo il principio della massima omogeneità all'esterno e della massima eterogeneità al loro interno.



- La Direzione integra i gruppi con gli alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia, sulla base delle informazioni a disposizione.
- All'inizio dell'anno scolastico gli alunni vengono accolti tutti insieme, gli insegnanti propongono Delle attività programmate, finalizzate alla raccolta di dati sui prerequisiti necessari all'apprendimento, per gruppi, con una organizzazione che permette a tutti i docenti di conoscere tutti i bambini, ed ai bambini di conoscersi tra loro. Questa fase dura 10 giorni e prevede: a) somministrazione individuale della batteria di approfondimento (sezione abilità linguistiche e matematiche); b) tabulazione ed elaborazione dei dati raccolti; c) incrocio dei dati emersi dalla Batteria e l'osservazione diretta degli insegnanti in fase di accoglienza; d) completata la verifica i docenti comunicheranno i gruppi classe al Dirigente scolastico che assegna gli insegnanti.
- Nella formazione delle classi si tengono conto dei seguenti criteri:
  - 1- omogeneità nel rapporto maschi e femmine nella stessa classe;
  - 2- omogeneità rispetto al numero, alunni stranieri, alunni diversamente abili;
  - 3- eterogeneità delle competenze, emotive e relazionali sulla stessa base delle informazioni ottenute nelle fasi previste dal progetto accoglienza (tenendo presente che non vi siano controindicazioni da parte degli insegnanti che hanno effettuato l'osservazione o degli insegnanti di scuola dell'infanzia)

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### PREMESSA

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Scandolara sono eterogenee a due età; accolgono bambini di età diversa: 3-4 anni, 4-5 anni, 5-3 anni e bambini anticipatari.

Le sezioni sono miste per favorire l'ampliamento dei rapporti interpersonali dei bambini e delle bambine di diverse età. L'eterogeneità delle sezioni consente di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante situazioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzato. La sezione ha funzione di elemento di riferimento, ma si prevedono attività anche per laboratori e gruppi di intersezione; le modalità di organizzazione flessibili attuate sono l'espressione di libertà progettuale in coerenza con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le connotazioni specifiche di questo ordine di Scuola che sono: la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, le attività di laboratorio e la documentazione.

I criteri individuati per la formazione delle sezioni mirano a raggiungere due obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna sezione;
- L'omogeneità tra le sezioni parallele.

### CRITERI

1. Le sezioni eterogenee a due età verranno formate su proposta delle insegnanti, seguendo il criterio di formare sezioni il più possibile equivalenti tra loro per numero di alunni accolti e per distribuzione degli stessi per età e sesso.
2. Esclusi gli alunni iscritti al primo anno di frequenza, si dovrà tener conto prioritariamente del criterio della continuità educativa. Eventuali alunni anticipatari verranno inseriti, nel mese di settembre dell'anno scolastico successivo, nelle sezioni che accolgono il proprio gruppo di riferimento.
3. Inserimento in sezioni diverse di fratelli frequentanti la stessa Scuola, nel rispetto dei loro aspetti psicologici e di crescita evolutiva personale.

4. Inserimento di alunni H e/o con bisogni educativi speciali certificati. Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle sezioni, acquisendo il parere e la certificazione dell'equipe socio-psico-pedagogica che segue il bambino. Valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni a favore di quella in cui è inserito il bambino H o con difficoltà di apprendimento, sentito anche il parere delle insegnanti, nel rispetto della normativa vigente.
5. Inserimento equilibrato tra le sezioni degli alunni stranieri.
6. Inserimento equilibrato tra le sezioni degli alunni nuovi iscritti nati a novembre - dicembre.
7. Inserimento equilibrato tra le sezioni degli alunni provenienti dal nido, nel rispetto delle indicazioni date dagli educatori del nido.
8. Per l'inserimento di alunni in sezioni già formate, l'alunno sarà assegnato alla sezione meno numerosa e comunque tenendo conto di eventuali situazioni di difficoltà riguardanti le sezioni interessate e sentiti gli insegnanti coinvolti.
9. La costituzione delle sezioni nei primi 15 giorni di frequenza a settembre è da considerarsi provvisoria e potrà subire cambiamenti in base alle osservazioni comportamentali che le insegnanti effettueranno sui bambini nuovi iscritti.

Deroghe ai succitati criteri potranno essere effettuate per particolari e gravi motivazioni documentate e sentito il Collegio Docenti.

### **Art. 9 - USO DEI TELEFONI**

I telefoni sono presenti in ogni scuola per garantire comunicazioni immediate che permettono un servizio al massimo livello di efficienza. Per questo, l'uso prioritario del telefono è per le chiamate di servizio, che normalmente effettua l'insegnante di collegamento.

L'utilizzo del telefono cellulare è disciplinato dalla normativa emanata dal Ministero dell'Istruzione.

In ogni scuola sarà presente un registro delle telefonate, su cui verranno trascritte le chiamate effettuate e il nominativo dell'operatore. Per le chiamate di servizio dovrà essere trascritto il destinatario della chiamata.

### **Art. 10 - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

Tutti i rapporti tra scuola e famiglia saranno tenuti attraverso il diario o il libretto scolastico o con l'invio di lettere riservate ai Genitori. E' obbligatorio per i genitori sottoscrivere di volta in volta tutte le comunicazioni che loro pervenissero dalla Scuola tramite il diario. Nella scuola primaria, gli incontri scuola-famiglia hanno cadenza bimestrale. All'inizio delle lezioni e al termine del primo e del terzo bimestre, gli incontri avranno carattere assembleare, mentre gli incontri individuali verranno effettuati a richiesta da parte dei genitori. Al termine di ogni quadrimestre è previsto un incontro individuale per l'illustrazione del documento di valutazione. Gli incontri hanno luogo in orario pomeridiano. Solo eccezionalmente e in caso di particolari motivi è consentito ai genitori un breve colloquio prima dell'inizio delle lezioni. Nella scuola secondaria,

all'inizio dell'anno, con le modalità fissate dal Dirigente scolastico, i genitori dovranno firmare la prima pagina del libretto depositando la propria firma per i successivi controlli. Sui compiti, su qualunque documento o comunicazione sarà valida la sola firma depositata. I genitori possono conferire con gli insegnanti nelle ore di ricevimento fissato dalla Scuola, secondo l'orario e le modalità loro comunicate. All'atto dell'iscrizione i genitori riceveranno copia del presente regolamento e dichiareranno di averne presa visione, firmando l'apposito avviso di ricevimento.

### **Art. 11 - CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI ESTRANEI**

In relazioni all'art. 12 della L. 4 agosto 1977 n. 517, il Consiglio d'Istituto fornirà il proprio assenso all'utilizzazione dei locali scolastici da parte di estranei fuori dell'orario delle lezioni, durante il periodo di apertura delle scuole alle seguenti condizioni:

- a. Le attività a cui è finalizzata la richiesta non devono avere fini di lucro (non si intende fine di lucro qualora l'iniziativa abbia scopi didattici e sia organizzata e gestita da genitori degli alunni).
- b. Venga assicurato il rispetto delle norme igieniche e vengano chiarite le responsabilità in ordine alla salvaguardia del patrimonio.
- c. L'inesistenza di valide alternative logistiche nel territorio richieda necessario il ricorso all'utilizzazione dei locali scolastici.
- d. Le iniziative non prevedano l'uso e quindi l'installazione di apparecchiature che intralcino l'attività didattica quotidiana e possano costituire un pericolo per l'incolumità degli alunni.

Qualora la richiesta sia conforme alle condizioni elencate, è data delega al Dirigente scolastico di autorizzare immediatamente l'utilizzazione dei locali, dopo consultazione col Presidente del Consiglio di Istituto. L'autorizzazione dovrà comunque essere ratificata dal Consiglio immediatamente successivo. Le iniziative promosse dalle Amministrazioni Comunali che richiedano l'uso di locali, vanno immediatamente autorizzate, purché non intralcino in alcun modo le attività didattiche quotidiane.

## **CAPO III**

### **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

#### **Art. 12 - ASPETTI GENERALI**

##### a. Caratteristiche delle iniziative

Le visite guidate e i viaggi di istruzione vengono considerati dalla normativa vigente un momento integrante della lezione che si inserisce nel programma educativo della scuola. Tali iniziative, pertanto, non devono rappresentare momenti meramente ricreativi o di evasione degli impegni scolastici. Esse, infatti, sono programmate e attuate al fine di integrare la normale attività scolastica e costituiscono un importante stimolo per la formazione della personalità degli alunni. Assumono, inoltre, importanza come strumenti di collegamento ".....tra l'esperienza scolastica ed una più ampia esperienza extrascolastica, favorendo, tra l'altro, la socializzazione e l'apprendimento." Per tali motivi dovranno essere dettagliatamente programmate dagli insegnanti interessati. Queste esperienze di didattica fuori dall'aula, infine, rispondono allo spirito e alle indicazioni dei Programmi qualificandosi, per effetto dell'azione programmatica svolta dagli insegnanti, come momenti in cui si realizza l'espansione delle opportunità educative e didattiche.

##### b. Promozione delle iniziative

Appare opportuno che nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe venga ogni anno verificata la possibilità di attuare le suddette iniziative a beneficio di tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto. In ogni caso, sia le visite che i viaggi sono sempre predisposti per classi intere. Devono essere evitate quelle iniziative che possono determinare inaccettabili situazioni discriminatorie, in senso economico, tra gli alunni. E' opportuno verificare all'occorrenza, la disponibilità delle famiglie a concorrere alle spese previste. In caso di necessità, fatta salva la riservatezza, il Dirigente scolastico può provvedere utilizzando i fondi previsti in bilancio.

#### c. Partecipazione dei docenti

Nel corso delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, gli alunni partecipanti saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti (a parte eccezioni, da vagliare caso per caso, va previsto un docente ogni 15 alunni, con un minimo di due docenti per uscita). I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni con i quali operano nel normale servizio di istituto. L'eventuale impiego di assistenti polivalenti dovrà essere concordato con le ULSS competenti. Per le visite guidate di durata superiore alla mattinata, i docenti hanno diritto all'indennità di missione nella misura prevista dal Consiglio d'Istituto.

#### d. Partecipazione dei genitori

I genitori degli alunni possono, su proposta degli insegnanti interessati, partecipare alle visite guidate al fine di agevolarne l'attuazione. Nella scuola dell'infanzia e primaria è consentita la partecipazione dei genitori (massimo 1 ogni 5 alunni) purché:

1. ciò non comporti oneri per il bilancio;
2. si impegnino a partecipare alle attività programmate;
3. si assumano compiti di vigilanza, coadiuvando gli insegnanti;
4. siano coperti da assicurazione per infortuni.

#### e. partecipazione degli alunni

L'alunno che, ad avviso dei genitori si trovi in condizioni di salute non compatibili con la partecipazione all'uscita, viene affidato, nel giorno in cui la stessa si effettua, ad uno dei docenti che con le rispettive classi rimangono in normale servizio presso la sede scolastica. Qualora l'uscita interessi tutte le classi della scuola, la famiglia dell'alunno che non partecipa viene informata per iscritto, con opportuno anticipo, a cura della Direzione, che in quel giorno non sarà possibile garantire né la sorveglianza, né l'attività didattica. Tutti gli alunni partecipanti dovranno essere assicurati.

#### f. Organizzazione

Di massima, ogni uscita è organizzata dai docenti di classe avvalendosi, eventualmente, della collaborazione dei rappresentanti dei genitori. In linea di principio, le iniziative in questione devono essere programmate entro i primi due mesi dell'anno scolastico. Le classi del primo ciclo potranno effettuare visite guidate entro l'orario scolastico, compreso il rientro pomeridiano. Le visite guidate, programmate per il secondo ciclo con durata superiore all'orario scolastico, dovranno essere organizzate in modo che il tempo di viaggio sia inferiore al 50% della durata totale della visita. I viaggi di istruzione (durata superiore ad un giorno) sono possibili solo per le terze medie, salvo casi particolari da valutare di volta in volta.

### **ART. 13 - MEZZI DI TRASPORTO**

Per l'utilizzo dei mezzi di trasporto, ci si dovrà attenere alle disposizioni del paragrafo 9 della circ. min. n. 281, prot. 1261, del 24 ottobre 1992, e successive modifiche e integrazioni, disposizioni che prevedono la

scelta della Ditta da parte del Consiglio e l'affidamento dell'incarico da parte della Direzione. Potranno, in ogni caso, essere usati i mezzi di linea oppure quelli messi a disposizione dagli Enti Locali

#### **ART 14 - ITER AMMINISTRATIVO**

a. Visite guidate di durata inferiore o pari a 5 ore: verranno autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico, purché in regola con le disposizioni previste nell'art. 17. Potranno essere autorizzate fino all'ultimo giorno di lezione. Nella domanda di approvazione rivolta alla Direzione gli insegnanti interessati dovranno dichiarare di aver debitamente informato i genitori circa gli scopi, le modalità e i costi dell'iniziativa e di aver acquisito il loro assenso scritto.

b. Visite guidate che superano le 4 ore: dovranno essere proposte col parere favorevole del Consiglio di Interclasse alla valutazione del Consiglio d'Istituto. Potranno essere autorizzate fino al 31 maggio. Nella domanda di approvazione rivolta al Consiglio d'Istituto gli insegnanti interessati dovranno dichiarare:

- di aver debitamente informato i genitori circa gli scopi, le modalità e i costi dell'iniziativa e di aver acquisito il loro assenso scritto;
- di aver previsto itinerari e mete alternative in caso di maltempo o di emergenze;
- di aver messo in atto ogni accorgimento tecnico-organizzativo per garantire la sicurezza e l'incolumità degli alunni, fornendo ai genitori, all'occorrenza, le opportune indicazioni riguardo al vestiario, all'alimentazione e ad ogni altra necessità.